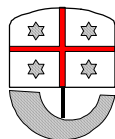


REGIONE

LIGURIA



SISTEMA STATISTICO REGIONALE

Bollettino regionale di statistica

N. 17 ANNO 2009

BOLLETTINO REGIONALE DI STATISTICA

Direttore Responsabile
Ing. Guido Audasso

Redazione:
Monografia curata dal **Dott. Stefano Morassutti**
Servizio Analisi Statistiche Studi e Ricerche
via Fieschi, 15 - 16121 Genova
Tel. (010) 5485904
Fax (010) 5485557
Internet: <http://www.regione.liguria.it>
E-mail: statistica@regione.liguria.it

Fotocomposizione e grafica:
Regione Liguria
Servizio Analisi Statistiche Studi e Ricerche
Stefano Morassutti

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 – comma 20/c L. 662/96
Filiale di Genova
n. 16 – Anno 2005

Regione Liguria
Servizio Analisi Statistiche Studi e Ricerche

**E' consentito avvalersi dei dati e dei testi
pubblicati.
Si ringrazia per la citazione della fonte.**

Autorizzazione Tribunale di Genova
n. 12/97



Questo periodico è associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

Bollettino Regionale di Statistica: n. 17 2009

La definizione "agriturismo" è stata coniata a metà degli anni sessanta, ed è entrata per la prima volta nella legislazione italiana con la legge-quadro per la disciplina del settore nel 1985 (Legge n. 730 del 5 dicembre 1985). L'art. 2 della Legge definiva le attività agrituristiche come: "*esclusivamente le attività di ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, singoli od associati, e da loro familiari di cui all'articolo 230 bis del codice civile, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarità rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali*" ... (omissis).

In alcuni Paesi non si distingue tra *agriturismo* e *turismo rurale*; in altri si accentua l'attenzione sulla stretta connessione con l'attività agricola e sull'aspetto solo sussidiario dell'attività turistica; in altri ancora prevale l'aspetto di una collaborazione lavorativa dell'*ospite*, mentre in altre l'ospite è solo un *turista*. In Italia il concetto di agriturismo è strettamente legato all'azienda agricola e alle attività che essa svolge sul territorio.

L'attività agrituristiche è in costante crescita su tutto il territorio nazionale. Dapprima questa era concentrata in piccole aziende agricole nelle zone collinari e montane, oggi interessa anche grandi aziende fornendo un prezioso sostegno ai redditi agricoli contribuendo alla conservazione del paesaggio attraverso il recupero degli edifici rurali abbandonati e al consolidamento dell'occupazione in agricoltura, e alla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio.

L'agriturismo ha inoltre dato impulso allo sviluppo di altre forme di turismo rurale (piccoli alberghi di charme, bed and breakfast, case vacanze), che richiamano clienti ugualmente interessati al mondo agricolo, ma la cui attività è svincolata dalla concreta attività lavorativa nei campi.

Anche la domanda di agriturismo si è notevolmente modificata negli ultimi anni: prima interessava una ristretta cerchia di appassionati di tradizioni e specialità enogastronomiche, oggi coinvolge larghi strati popolari motivati dal contatto con la natura, la buona tavola, la tranquillità, i prezzi generalmente contenuti.

INDICE

Capitolo I

Premessa	Pag. 4
L'indagine sull'agriturismo	Pag. 5
Le informazioni del questionario di indagine Istat	Pag. 6
La normativa	Pag. 7

Capitolo II

L'agriturismo in Liguria	Pag. 9
La capacità ricettiva	Pag. 15

Capitolo III

Agriturismi autorizzati all'alloggio e alla ristorazione	Pag. 17
Agriturismi autorizzati all'alloggio per tipo di sistemazione	Pag. 22
Durata di apertura autorizzata	Pag. 25
Altre attività autorizzate	Pag. 27

Capitolo IV

Fattorie didattiche	Pag. 29
---------------------	---------

Premessa

La definizione “agriturismo” è stata coniata a metà degli anni sessanta, ed è entrata per la prima volta nella legislazione italiana con la legge-quadro per la disciplina del settore nel 1985 (Legge 5 dicembre 1985, n. 730). L’art. 2 della Legge definiva le attività agrituristiche come: “ *esclusivamente le attività di ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, singoli od associati, e da loro familiari di cui all'articolo 230 bis del codice civile, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarità rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali*”... (omissis).

In alcuni Paesi non si distingue tra *agriturismo* e *turismo rurale*; in altri si accentua l'attenzione sullo stretta connessione con l'attività agricola e sull'aspetto solo sussidiario dell'attività turistica; altri ancora prevale l'aspetto di una collaborazione lavorativa dell' *ospite*, mentre in altre l’ospite è solo un *turista*.

In Italia il concetto di agriturismo è strettamente legato all’azienda agricola e alle attività che essa svolge sul territorio.

L’attività agrituristiche è in costante crescita su tutto il territorio nazionale. Dapprima questa era concentrata in piccole aziende agricole nelle zone collinari e montane, oggi interessa anche grandi aziende fornendo un prezioso sostegno ai redditi agricoli contribuendo alla conservazione del paesaggio attraverso il recupero degli edifici rurali abbandonati e al consolidamento dell’occupazione in agricoltura, e alla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio.

L’agriturismo ha inoltre dato impulso allo sviluppo di altre forme di turismo rurale (piccoli alberghi di charme, bed and breakfast, case vacanze), che richiamano clienti ugualmente interessati al mondo agricolo, ma la cui attività è svincolata dalla concreta attività lavorativa nei campi..

Anche la domanda di agriturismo si è notevolmente modificata negli ultimi anni: prima interessava una ristretta cerchia di appassionati di tradizioni e specialità enogastronomiche, oggi coinvolge larghi strati popolari motivati dal contatto con la natura, la buona tavola, la tranquillità, i prezzi generalmente contenuti.

L'indagine sull'agriturismo

Le Regioni e le Province autonome competenti per territorio, in collaborazione con l'Istat, effettuano ogni anno una rilevazione sull'agriturismo con lo scopo di evidenziare le caratteristiche strutturali dei principali servizi di ospitalità delle aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo. La rilevazione (cod. IST-00697) è inserita nel Programma statistico nazionale che raccoglie le rilevazioni d'interesse pubblico.

Per la rilevazione in oggetto l'Istat si avvale, quali organi intermedi gli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano costituiti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, i quali, a loro volta, possono avvalersi degli uffici competenti in materia di agricoltura a livello regionale o provinciale.

L'indagine sull'agriturismo utilizza i dati di fonte amministrativa relativi alle aziende agricole autorizzate per legge regionale all'esercizio dell'attività agrituristica.

La fonte delle informazioni sono gli archivi degli operatori agrituristici esistenti presso le amministrazioni regionali.

Per la Regione Liguria, la tenuta dell'elenco regionale sugli agriturismi è a carico del Servizio Coordinamento Funzioni Ispettive in agricoltura, che provvede alla registrazione e all'aggiornamento delle attività presenti sul territorio, il Servizio Analisi Statistiche Studi e Ricerche svolge l'indagine con cadenza annuale al 31 dicembre di ogni anno dal 2004, rilevando le unità nuove o le variazioni delle esistenti rispetto a quelle fornite l'anno precedente, costituendo così un archivio di tipo ASIA per le strutture agrituristiche liguri.

Le informazioni del questionario di indagine Istat

L'indagine rileva le informazioni di fonte amministrativa relative alle aziende autorizzate all'esercizio dell'agriturismo al 31 dicembre di ogni anno.

Le informazioni sono richieste attraverso un questionario ripartito in diverse sezioni; la prima sezione comprende, la localizzazione dell'azienda sul territorio e le dimensioni delle superfici totali e utilizzate. La seconda sezione riguarda le notizie indicative del conduttore o società o ente che gestisce l'azienda agrituristica, comprensive dei dati anagrafici. La terza richiede invece lo stato di attività e la data di autorizzazione dell'attività agrituristica.

La quarta sezione comprende i dati relativi alle caratteristiche dell'ospitalità autorizzata in merito alle tipologie di alloggio e di ristorazione, la quinta riguarda la tipologia di ospitalità ovvero le diverse combinazioni di alloggio e ristorazione che un agriturismo è in grado di offrire al turista. La sesta è relativa alle diverse attività autorizzate svolte in azienda, in linea di massima riservate agli ospiti che si presenta come integrative delle attività agrituristiche di alloggio e ristorazione.

Infine l'ultima parte delle informazioni riguarda la durata autorizzata dell'attività agrituristica espressa in mesi, e la vendita dei prodotti, comprensiva sia delle produzioni agricole non trasformate (frutta, ortaggi, vino e olio), sia quelle trasformate in generi alimentari (formaggi, conserve ecc.).

Si fa presente che i diversi archivi amministrativi regionali non contengono tutte le informazioni necessarie per rispondere ai quesiti presenti nel questionario Istat, in quanto strutturati a seconda delle diverse esigenze amministrative. Inoltre l'indagine non si svolge direttamente sul territorio ma avviene appunto attraverso l'acquisizione di tali archivi.

Data l'eterogeneità delle normative regionali è stata prevista per esempio la possibilità di quantificare l'attività di ristorazione attraverso tre modalità alternative: posti a sedere autorizzati; coperti giornalieri autorizzati; pasti autorizzati all'anno. Nel caso specifico l'archivio amministrativo regionale ligure fornisce i dati sul numero di coperti autorizzati e il numero di coperti autorizzati massimi/anno.

Il questionario Istat non può essere comprensivo di tutte le informazioni che si trovano sotto diversa forma negli archivi amministrativi delle regioni, quindi in fase di redazione del questionario stesso, concordata tra Istat e regioni, si è definito un modello che comprendesse il maggior numero di informazioni contenute nei diversi archivi in possesso delle singole amministrazioni.

Nei paragrafi successivi verranno definite le singole attività svolte dagli agriturismi per quanto riguarda il solo alloggio, la sola ristorazione, l'alloggio insieme alla ristorazione.

La normativa

Attualmente sono vigenti la legge-quadro statale (Legge 20 febbraio 2006, n. 96), che definisce i principi generali dell'attività agrituristica, e le leggi regionali che forniscono i criteri per l'esercizio dell'attività stessa.

La normativa nazionale definisce per attività agrituristiche, le attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, anche nella forma di società di capitali o di persone, oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali.

Possono essere addetti allo svolgimento dell'attività agrituristica l'imprenditore agricolo e i suoi familiari, nonché i lavoratori dipendenti a tempo determinato, indeterminato e parziale, che sono considerati lavoratori agricoli ai fini della disciplina previdenziale, assicurativa e fiscale vigente. Il ricorso a soggetti esterni è consentito esclusivamente per lo svolgimento di attività e servizi complementari.

La Legge Quadro 20 febbraio 2006 n° 96 sulla "Disciplina dell'agriturismo" pubblicata sulla G. U. n. 63 del 16 marzo 2006 ha tra i suoi diversi fini quello di sostenere l'agricoltura anche mediante la promozione di forme idonee di turismo nelle campagne, volte a tutelare, qualificare e valorizzare le risorse specifiche di ciascun territorio.

Il provvedimento vuole inoltre:

- favorire il mantenimento delle attività umane nelle aree rurali, la multifunzionalità in agricoltura e la differenziazione dei redditi agricoli, le iniziative a difesa del territorio e dell'ambiente da parte degli imprenditori agricoli;
- recuperare il patrimonio edilizio rurale, tutelando le peculiarità paesaggistiche;
- incentivare le produzioni tipiche e di qualità, e le connesse tradizioni eno-gastronomiche.
- promuovere la cultura rurale e l'educazione alimentare e favorire lo sviluppo agricolo e forestale.

Il fenomeno dell'agriturismo in Liguria vuole pertanto essere uno strumento multifunzionale di mantenimento delle attività umane nelle aree rurali, essere un mezzo per il collegamento diretto con la realtà agricola locale volto alla differenziazione dei redditi agricoli, a difesa del territorio e dell'ambiente da parte degli imprenditori del settore di chi presidia il territorio con le proprie attività. Lo sviluppo di tali attività imprenditoriali hanno anche lo scopo di recuperare il patrimonio edilizio rurale e di valorizzare il paesaggio circostante. Inoltre l'attività agrituristica può e deve funzionare come volano per l'incentivazione delle produzioni tipiche e di qualità, le tradizioni eno-

gastronomiche, la riscoperta e la promozione della cultura rurale, nell'ottica di uno sviluppo agricolo e forestale complessivo.

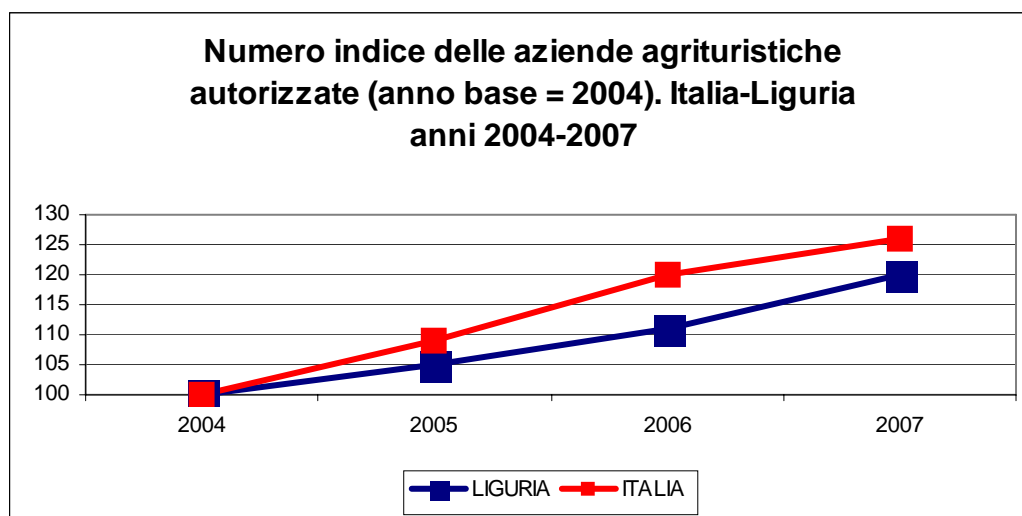
In ottemperanza con la normativa nazionale, la regione Liguria ha disciplinato l'attività agrituristica, del pescaturismo e dell'ittiturismo con la L.R. n° 37 del 21 novembre 2007.

Nella fattispecie la norma, all'art. 2, specifica che cosa si intende per attività agrituristica e quali siano le condizioni normative e procedurali da rispettare per svolgere tale l'attività, collegando sempre tale attività alla figura dell'imprenditore agricolo così definito dall'art. 2135 del c.c.

L'agriturismo in Liguria

Il fenomeno dell'agriturismo in Liguria si è sviluppato negli ultimi anni come strumento multifunzionale del mantenimento delle attività umane nelle aree rurali, ovvero un mezzo di collegamento diretto con la realtà agricola locale volto alla differenziazione dei redditi agricoli, a difesa del territorio e dell'ambiente da parte degli imprenditori agricoli e di chi presidia il territorio con le proprie attività.

Lo sviluppo di tali attività imprenditoriali ha raggiunto anche lo scopo di recuperare il patrimonio edilizio rurale e di valorizzare il paesaggio circostante. L'attività agrituristica in alcune zone specifiche della regione ha funzionato come volano per l'incentivazione delle produzioni tipiche e di qualità, le tradizioni eno-gastronomiche, la riscoperta e la promozione della cultura rurale, nell'ottica di uno sviluppo turistico sostenibile e quindi ecocompatibile.



Con 368 aziende, l'offerta agrituristica della Liguria all'anno 2007 rappresentava il 2,1 % di quella nazionale.

Il numero indice all'anno 2007, dato dal rapporto delle aziende agrituristiche totali all'anno t diviso le aziende agrituristiche riferite all'anno base (2004) x 100, è pari a 120 rispetto al valore nazionale pari a 126. Tale indice è stato calcolato all'anno 2007 in quanto i dati a livello nazionale per l'anno 2008 non sono ancora disponibili.

L'andamento nel quadriennio 2004-2007 evidenzia comunque per la Liguria un ritmo di crescita costante del numero di attività che va di pari passo con l'andamento a livello nazionale.

Evidenziando invece l'incremento di unità totali regionali tra l'anno 2004 e l'anno 2008, si verifica un aumento delle unità da 308 del 2004 a 391 unità nel 2008, pari ad un incremento del 27% sull'intero periodo considerato e un incremento medio annuo pari circa al 6%. L'incremento della superficie agricola utilizzata (Sau), espressa in ettari, risulta sostanzialmente progressivo e costante seguendo l'andamento del numero delle attività presenti sul territorio regionale, con l'eccezione dell'anno 2007 in cui la sau totale ha subito un incremento del 76% rispetto all'anno precedente. Inoltre nell'anno 2007 si è registrato un boom di nuove autorizzazioni nella ristorazione, mentre il numero di autorizzazioni all'alloggio nel quinquennio esaminato ha avuto un incremento costante senza picchi evidenti.

Aziende agrituristiche autorizzate alla ristorazione e all'alloggio, numero coperti, camere e posti letto, superficie agricola utilizzata e totale, per provincia al 31.12.2008

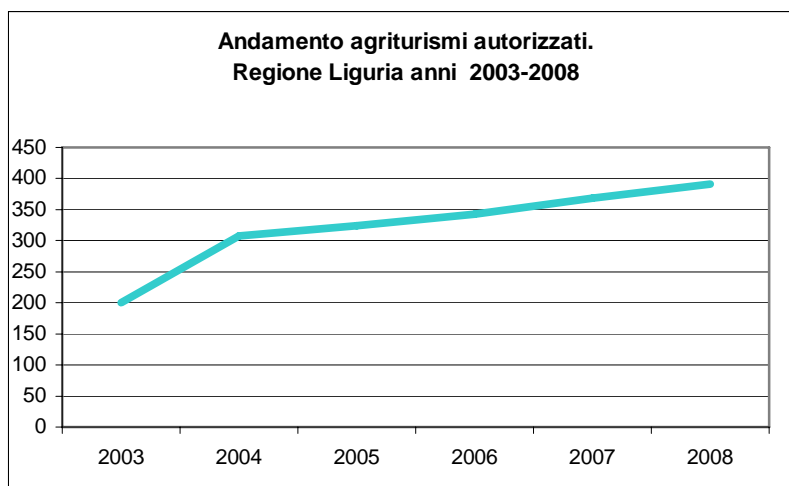
ANNI PROVINCE	AZIENDE AGRITURISTICHE							
	Totale	Superficie totale	Superficie agricola utilizzata	Di cui autorizzate alla ristorazione	Numero coperti	Di cui autorizzate all'alloggio	Numero camere	Numero posti letto
2004	308	1.761,36	2.732,61	210	4.632	257	1.554	2.824
2005	324	1.828,35	3.044,68	212	4.659	268	1.585	2.952
2006	343	1.915,93	3.177,11	216	4.702	285	1.163	3.125
2007	368	3.376,04	2.050,65	223	4.846	308	1.707	3.377
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	114	365,28	324,71	41	796	102	586	1.263
Savona	99	1.076,21	418,63	59	1.421	78	389	919
Genova	82	1.121,74	919,84	66	1.428	55	250	473
La Spezia	96	972,28	416,68	70	1.444	78	401	843
LIGURIA	391	3.535,51	2.079,86	236	5.089	313	1.626	3.498

Fonte: Regione Liguria

Nota: il numero camere e posti letto risulta provvisorio per l'anno 2008

superficie totale pv di Imperia anno 2004, dato non disponibile

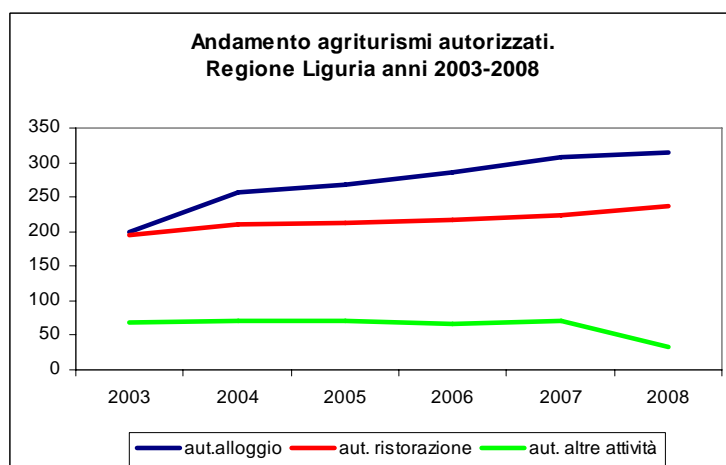
Analizzando un periodo più ampio dal 2003 (dati archivio regionale) al 2008 nei grafici sottostanti si illustra l' andamento degli agriturismi totali autorizzati a dettaglio regionale e provinciale.



**Aziende agrituristiche autorizzate per singola categoria di servizio offerto.
Anni 2003-2008**

ANNI	di cui autorizzate		
	alla ristorazione	all'alloggio	a svolgere altre attività
2003	196	200	69
2004	210	257	70
2005	212	268	71
2006	216	285	67
2007	223	308	70
2008	236	314	34

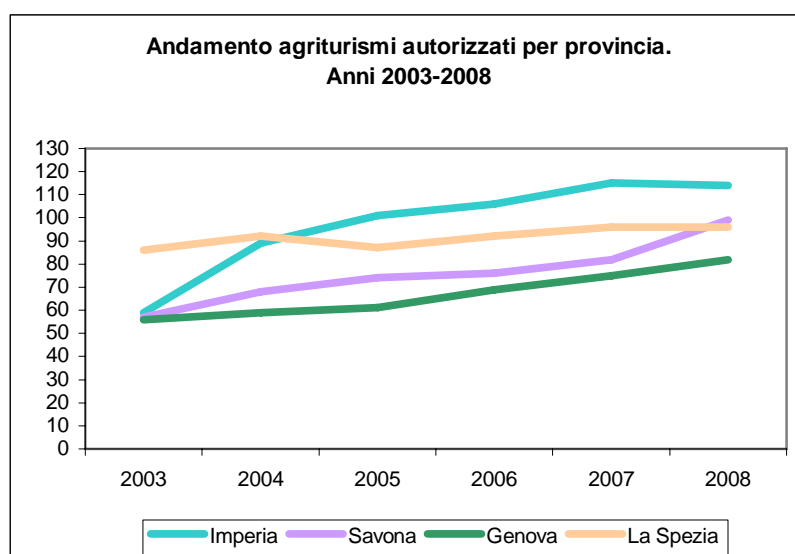
Fonte : Regione Liguria



Aziende agrituristiche autorizzate complessive, per provincia. Anni 2003-2008

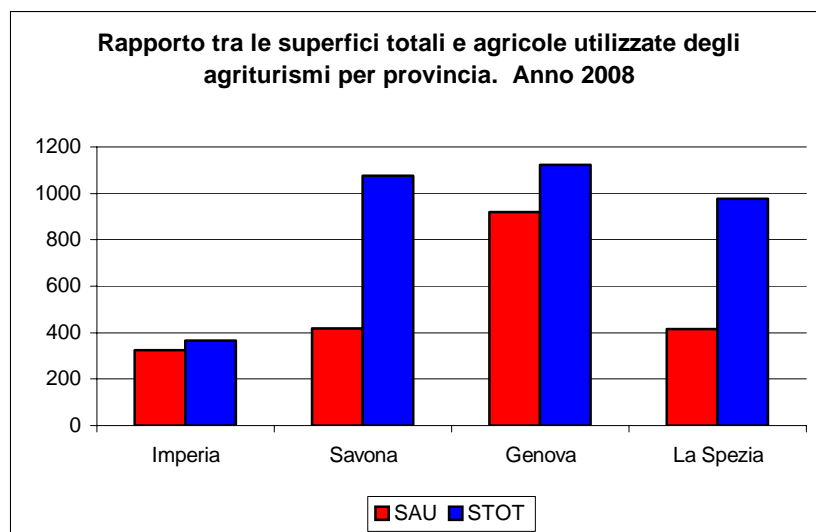
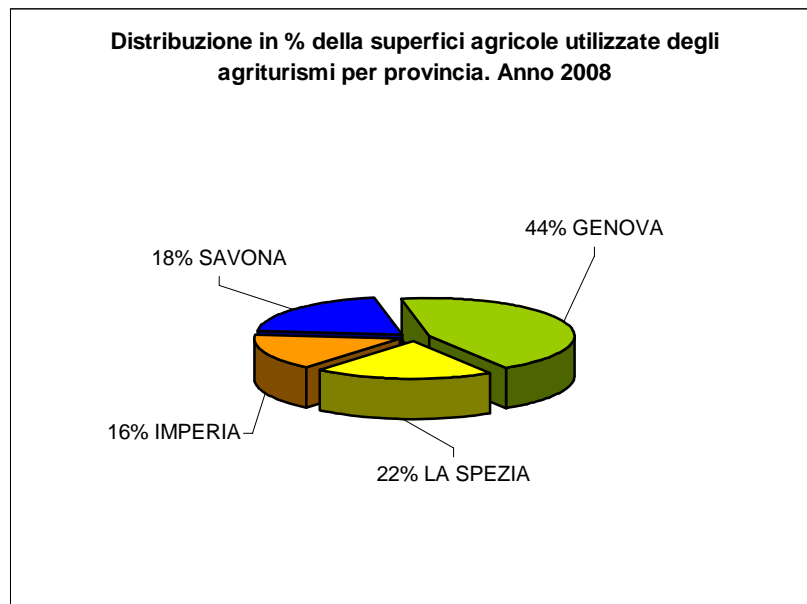
ANNI					
	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	Liguria
2003	59	57	56	86	258
2004	89	68	59	92	308
2005	101	74	61	88	324
2006	106	76	69	92	343
2007	115	82	75	96	368
2008	114	99	82	96	391

Fonte: Regione Liguria



Nel grafico a torta si illustrano le percentuali delle superfici agricole utilizzate per provincia, in riferimento all'ultimo anno di rilevazione. La maggior superficie agricola utilizzata è concentrata in provincia di Genova, mentre nelle altre tre province l'estensione di quest'ultima rimane su valori costanti.

Nell'istogramma successivo, che mette a confronto le due tipologie di superficie, si evidenzia il rapporto poco equilibrato tra le superfici sau e totale a favore di quest'ultima, soprattutto nel caso della provincia di Savona e di La Spezia.

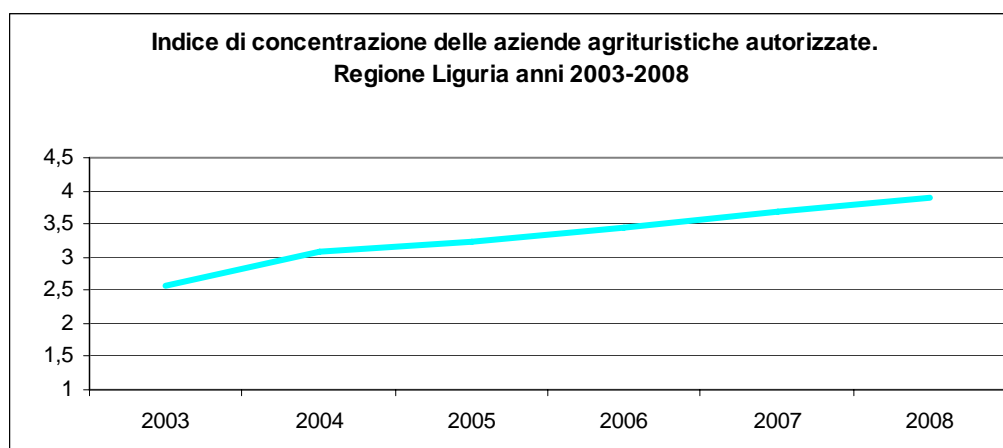


L'incremento del numero di attività e lo sviluppo delle diverse funzioni che un' azienda agricola svolge a livello locale a supporto del concetto di multifunzionalità si sta affermando nelle aziende agricole liguri deriva anche dal fatto che sia a livello comunitario sia a livello nazionale i Paesi membri riducono le misure finanziarie di sostentamento e protezione del settore agricolo.

Le possibilità che una attività agricola ha per operare sul mercato sono molteplici. Attualmente le attività agrituristiche liguri svolgono in tale ambito le seguenti funzioni principali: attività culturali, didattiche, sportive, escursionistiche, l'ippoturismo, la degustazione prodotti aziendali, e tutte quelle attività collegate ai servizi, necessarie alla manutenzione del territorio.

Il presidio del territorio e l'uso sostenibile delle risorse induce una azione di tutela e valorizzazione degli ambienti attraverso la difesa idrogeologica, il consolidamento dei versanti e la protezione delle coperture boschive.

Volendo illustrare la distribuzione degli agriturismi sull'intero territorio regionale, si è misurato l'indice di concentrazione, (=agriturismi per 100 kmq) che è passato dal valore di 2,58 nell'anno 2003 al valore di 3,91 nell'anno 2008, con un incremento del 66% circa della concentrazione totale sul territorio. A livello provinciale il maggior incremento del tasso di concentrazione si è verificato in provincia di Imperia tra il 2003 e il 2004; per la provincia di Savona l'incremento maggiore si è verificato invece tra il 2007 e il 2008. Per le province di Genova e La Spezia l'andamento del tasso non ha subito grandi variazioni, con una differenza, che per la provincia di Genova l'andamento risulta crescente per tutto il periodo considerato, mentre per la provincia di La Spezia l'andamento risulta discontinuo.



Aziende agrituristiche autorizzate e relativo indice di concentrazione, per provincia. Anni 2003-2008

ANNI PROVINCE	2003		2004		2005		2006		2007		2008	
	numero agriturismi	indice di concentrazione	numero agriturismi	indice di concentrazione	numero agriturismi	indice di concentrazione	numero agriturismi	indice di concentrazione	numero agriturismi	indice di concentrazione	numero agriturismi	indice di concentrazione
	Imperia	59	0,59	89	0,89	101	1,01	106	1,06	115	1,15	114
Savona	57	0,57	68	0,68	74	0,74	76	0,76	82	0,82	99	0,99
Genova	56	0,56	59	0,59	61	0,61	69	0,69	75	0,75	82	0,82
La Spezia	86	0,86	92	0,92	87	0,87	92	0,92	96	0,96	96	0,96
LIGURIA	258	2,58	308	3,08	323	3,23	343	3,43	368	3,68	391	3,91

Fonte : Regione Liguria

La capacità ricettiva

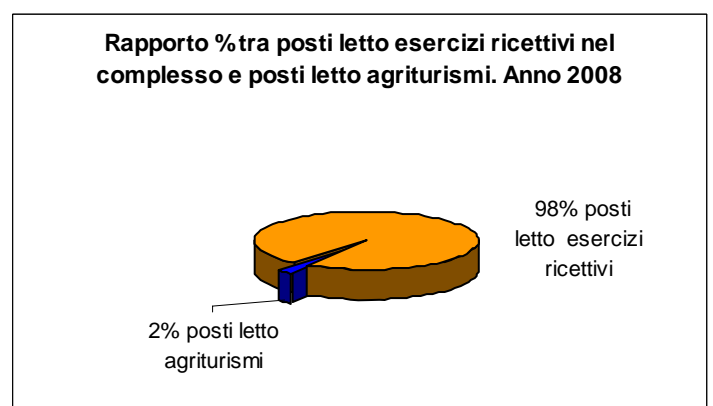
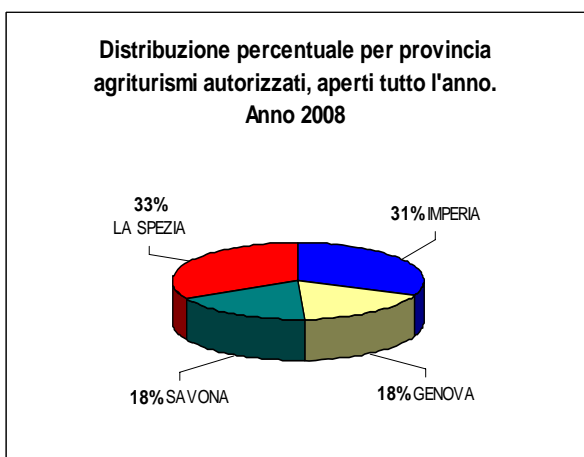
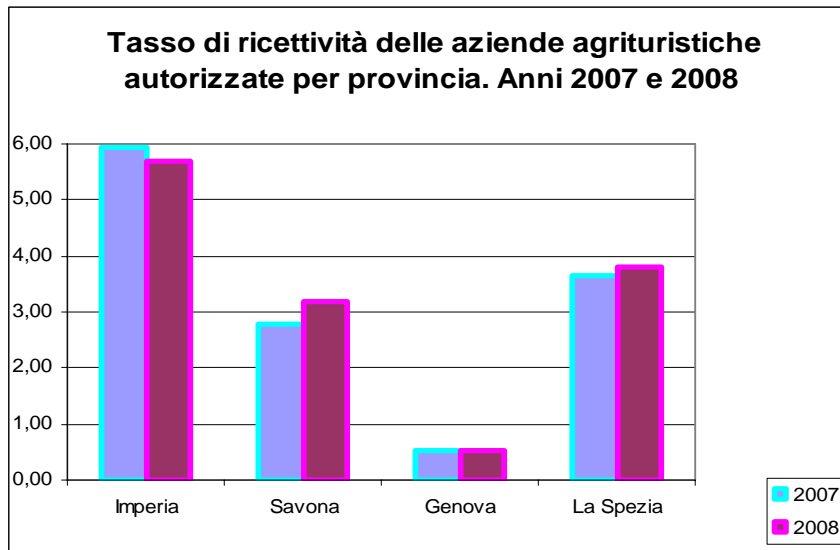
Confrontando i dati relativi ai posti letto degli esercizi ricettivi rilevati dalle Province attraverso il modello Istat " Mov C " con quello degli agriturismi rilevati con l'indagine Istat sugli agriturismi, per il biennio 2007-2008 si evidenzia un incremento di entrambe le tipologie rispettivamente del 3,14% e del 3,50%.

Aziende agrituristiche autorizzate e relativo tasso di ricettività agriturstica, per provincia. Anni 2003-2008

ANNI PROVINCE	2007			2008		
	numero posti letto esercizi ricettivi	numero posti letto/anno agriturismi	tasso ricettività agriturstica	numero posti letto esercizi ricettivi	numero posti letto/anno agriturismi	tasso ricettività agriturstica
	Imperia	35.678	1.307	5,95	34.283	1.263
Savona	63.568	790	2,77	67.701	919	3,20
Genova	36.650	470	0,53	37.808	473	0,53
La Spezia	21.976	810	3,65	23.039	843	3,80
LIGURIA	157.872	3.377	2,09	162.831	3.498	2,17

Fonte : Regione Liguria

Il tasso di ricettività agrituristica, che corrisponde al rapporto tra il numero di posti letto nel settore e il numero di abitanti x 1000, risulta, per la Liguria, pari a 2,09 nel 2007 e 2,17 nel 2008. Scendendo al dettaglio provinciale i tassi assumono valori superiori soprattutto per la provincia di Imperia (5,70 nel 2008), segue la provincia di La Spezia con un tasso pari al 3,80, Savona con 3,20 e infine Genova con un tasso pari al 0,53.



Agriturismi autorizzati all'alloggio e alla ristorazione

Per agriturismi autorizzati all'alloggio si intendono le aziende agricole autorizzate ad esercitare l'attività di ospitalità, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento di altre attività agrituristiche tra cui la ristorazione.

Per agriturismi autorizzati alla ristorazione si intendono quelle aziende agricole autorizzate alla ristorazione e/o somministrazione di cibi e bevande, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento di altre attività agrituristiche (soggiorno, agri-campeggio ecc...).

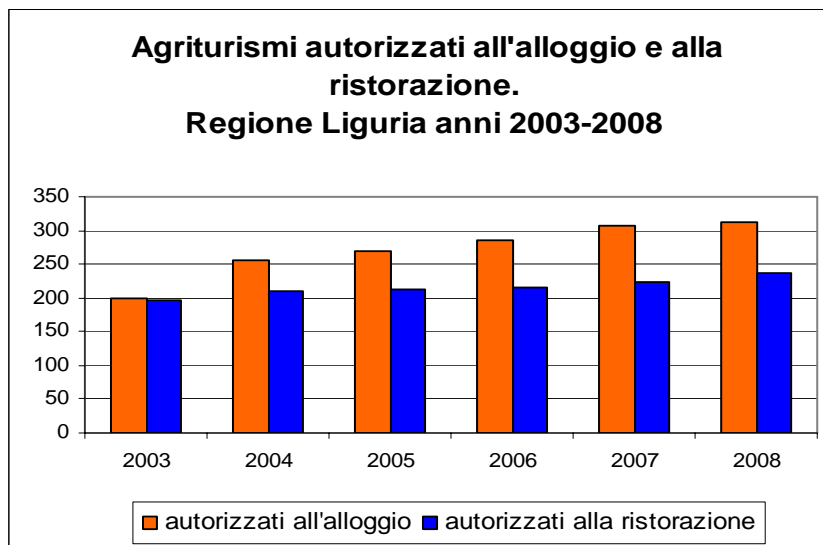
L'intervallo di tempo considerato in questo caso specifico è compreso tra l'anno 2003 e l'anno 2008.

Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio e alla ristorazione, per provincia. Anni 2003-2008

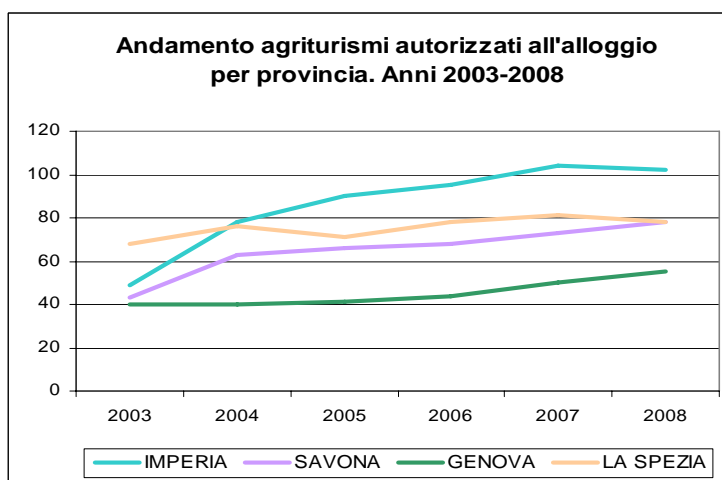
ANNI PROVINCE	Imperia		Savona		Genova		La Spezia	
	alloggio	ristorazione	alloggio	ristorazione	alloggio	ristorazione	alloggio	ristorazione
	2003	49	32	43	46	40	50	68
2004	78	42	63	47	40	52	76	69
2005	90	44	66	50	41	53	71	65
2006	95	42	68	49	44	58	78	67
2007	104	42	73	50	50	62	81	69
2008	102	41	78	59	55	65	78	71

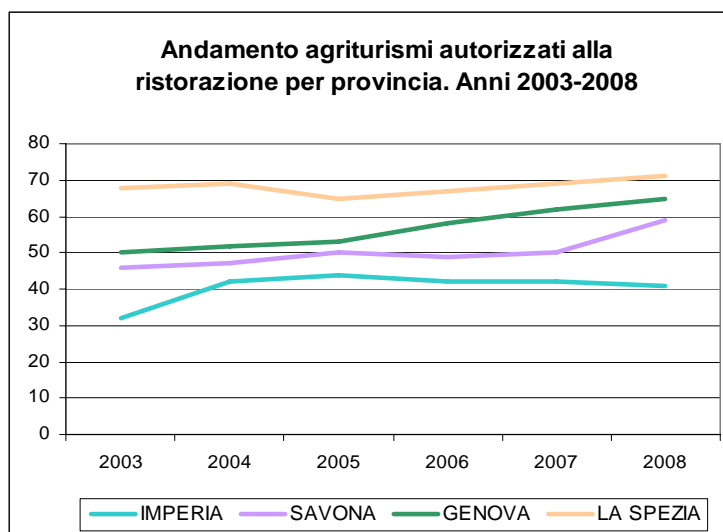
Fonte: Regione Liguria

L'incremento delle autorizzazioni per l'alloggio a livello regionale ha sfiorato nel biennio 2003-2004 il 29%, mentre per la ristorazione il 7%; negli anni successivi lo scarto degli incrementi da un anno all'altro del numero di agriturismi autorizzati all'alloggio è stato pari a circa il 2% mentre per la ristorazione tali incrementi hanno superato di poco il 2% annuo. Nel 2008 si rileva un calo delle autorizzazioni all'alloggio (+1,6% rispetto al 2007) e un aumento delle autorizzazioni alla ristorazione (+2,6% rispetto al 2007).



Nei grafici sottostanti si illustra l'andamento degli agriturismi autorizzati all'alloggio e alla ristorazione, a livello provinciale.





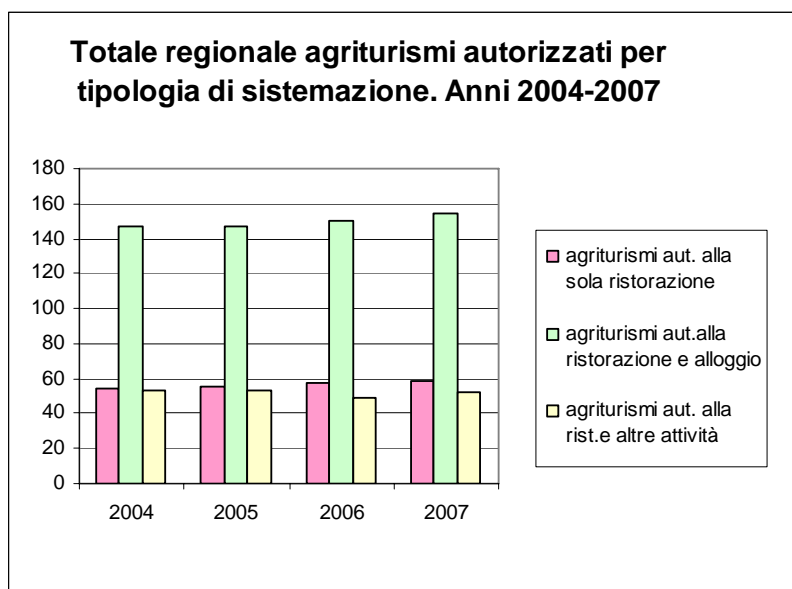
L'andamento generale per le quattro province registra un'alternanza di crescita per gli agriturismi autorizzati all'alloggio, e un andamento più o meno costante negli anni per gli autorizzati alla ristorazione, ad eccezione della provincia di Genova che dal 2005 al 2008 evidenzia un lento ma costante incremento.

Suddividendo gli agriturismi per tipologia di sistemazione tra l'anno 2004 e l'anno 2007, risulta evidente la maggioranza delle attività che hanno la possibilità della fruizione completa di alloggio e ristorazione.

Aziende agrituristiche autorizzate alla ristorazione, alla ristorazione e all'alloggio, alla ristorazione e ad altre attività, numero posti a sedere. Anni 2004-2007

ANNI	Aziende agrituristiche autorizzate esclusivamente a :					
	solo ristorazione		ristorazione e alloggio		ristorazione e altre attività	
	numero agriturismi	numero posti a sedere	numero agriturismi	numero posti a sedere	numero agriturismi	numero posti a sedere
2004	54	1.356	147	3.107	53	1.142
2005	55	1.360	147	3.115	53	1.147
2006	57	1.360	150	3.197	49	1.067
2007	59	1.373	154	3.288	52	1.160

Fonte : Regione Liguria



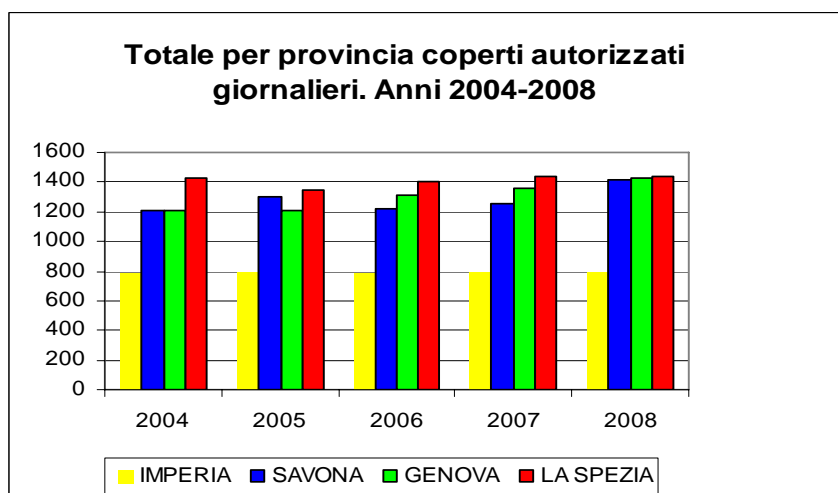
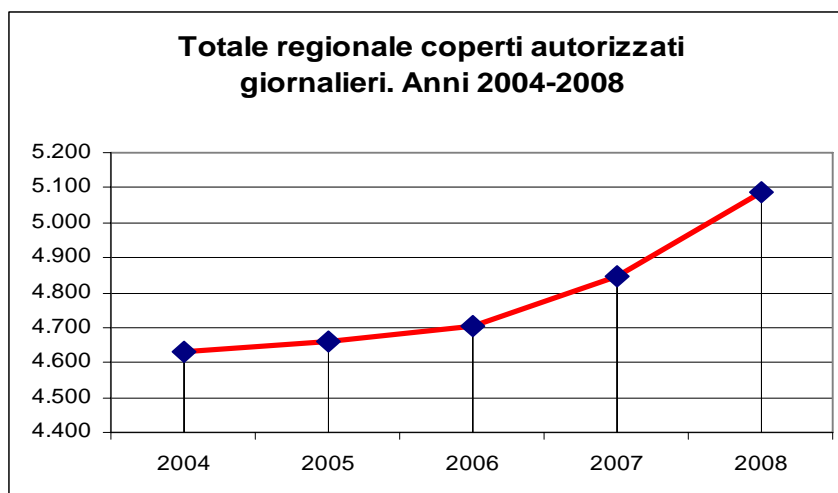
Analizzando nel dettaglio la ristorazione, la tabella sottostante evidenzia il numero di coperti autorizzati nel quinquennio 2004-2008, con un incremento in percentuale nel quinquennio pari al 9,87%.

Coperti autorizzati per provincia. Anni 2004-2008

ANNI PROVINCIA	ANNI				
	2004	2005	2006	2007	2008
Imperia	783	796	781	791	796
Savona	1.213	1.305	1.215	1.255	1.421
Genova	1.214	1.214	1.307	1.363	1.428
La Spezia	1.422	1.344	1.399	1.437	1.444
LIGURIA	4.632	4.659	4.702	4.846	5.089

Fonte: Regione Liguria

I grafici rappresentati da una curva e da istogrammi illustrano rispettivamente l'andamento del numero di coperti autorizzati per regione e per provincia.



E' evidente a livello regionale una crescita costante, mentre a livello provinciale si evidenzia l'inferiorità del numero di coperti della provincia di Imperia rispetto alle altre tre province.

Nel 2008, le province con il maggior incremento di coperti autorizzati, risultano Savona (1421) e Genova (1428), rispettivamente con un incremento del numero rispetto all'anno prima pari al 13,2% e al 4,8%.

Agriturismi autorizzati all'alloggio per tipo di sistemazione

In merito alle caratteristiche dell'ospitalità autorizzata, in questo paragrafo vengono illustrati i dati di due tipologie differenti di abitazione: abitazione non indipendente e abitazioni indipendenti.

Nelle abitazioni non indipendenti, l'ospitalità è svolta in locali situati in porzioni di fabbricato adibiti all'alloggiamento.

Nelle abitazioni indipendenti l'ospitalità è svolta in unità abitative indipendenti, che comprendono sia appartamenti distinti di un medesimo fabbricato, sia interi fabbricati adibiti al soggiorno degli ospiti.

Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio in abitazioni non indipendenti, numero camere, numero posti letto, per provincia. Anni 2004-2008

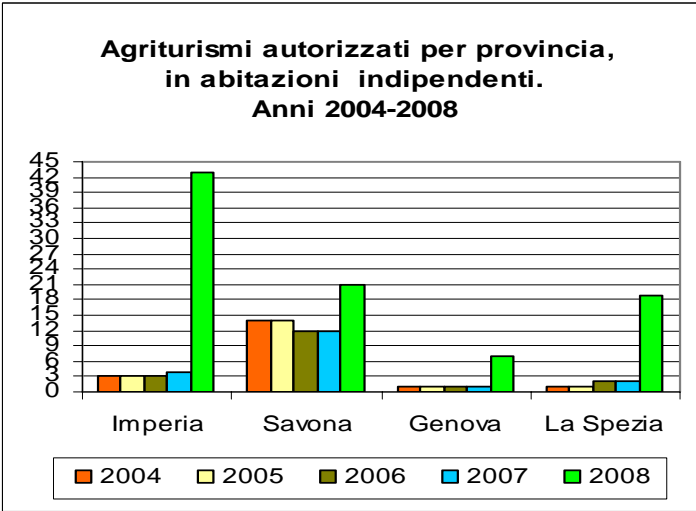
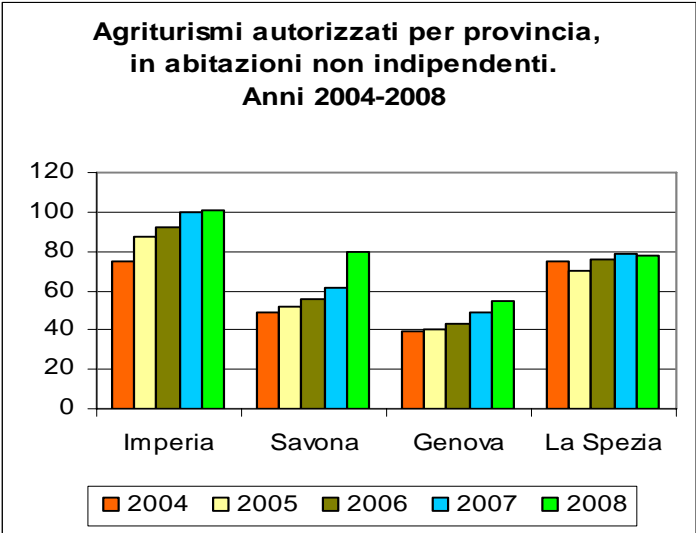
ANNI PROVINCE	Agriturismi in abitazioni non indipendenti											
	Imperia			Savona			Genova			La Spezia		
	numero agriturismi	numero camere	numero posti letto	numero agriturismi	numero camere	numero posti letto	numero agriturismi	numero camere	numero posti letto	numero agriturismi	numero camere	numero posti letto
2004	75	517	987	49	314	576	39	226	383	75	426	754
2005	87	557	1.101	52	326	618	40	228	395	70	403	714
2006	92	574	1.178	56	333	651	43	238	422	76	425	772
2007	100	601	1.267	61	351	708	49	255	468	79	430	804
2008	101	296	664	80	268	657	55	231	419	78	341	699

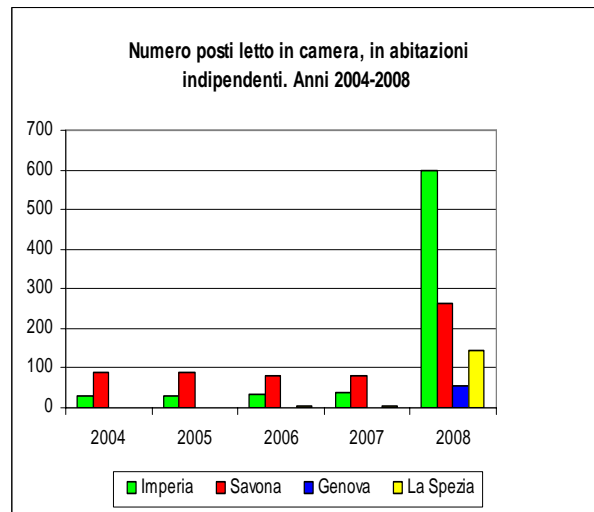
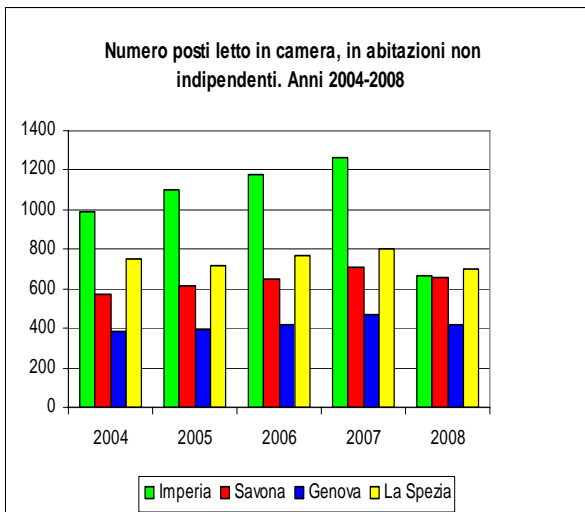
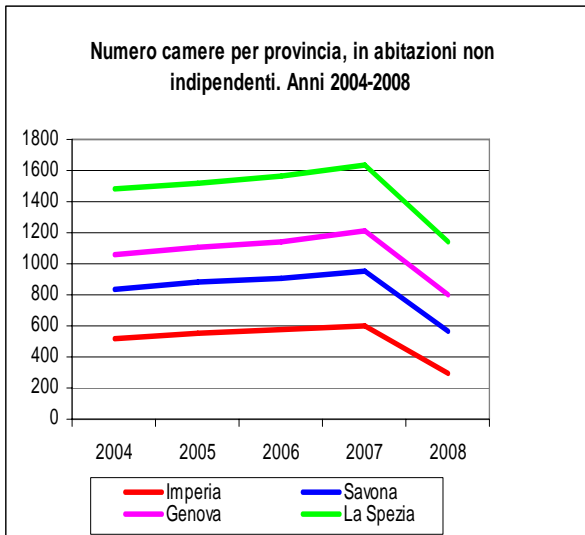
Fonte: Regione Liguria

Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio in abitazioni indipendenti, numero camere, numero posti letto, per provincia. Anni 2004-2008

ANNI PROVINCE	Agriturismi in abitazioni indipendenti											
	Imperia			Savona			Genova			La Spezia		
	numero agriturismi	numero camere	numero posti letto	numero agriturismi	numero camere	numero posti letto	numero agriturismi	numero camere	numero posti letto	numero agriturismi	numero camere	numero posti letto
2004	3	17	30	14	50	90	1	2	2	1	2	2
2005	3	17	30	14	50	90	1	2	2	1	2	2
2006	3	17	32	12	45	82	1	2	2	2	4	6
2007	4	19	40	12	45	82	1	2	2	2	4	6
2008	43	290	599	21	121	262	7	19	54	19	60	144

Fonte: Regione Liguria





Il numero delle attività agrituristiche in abitazioni non indipendenti sono in progressivo aumento nelle province di Imperia, Savona e Genova, mentre per la provincia di La Spezia si osserva un andamento costante nel quinquennio considerato.

Il numero degli agriturismi in abitazioni indipendenti subisce un' impennata nel 2008 soprattutto nelle province di Imperia (43 attività) e di La Spezia (19 attività).

Andamento inverso, tra il 2007 e il 2008, per “numero di camere” per le due tipologie di sistemazione, decrescente per le abitazioni non indipendenti e crescente per le abitazioni indipendenti. Nella provincia di Imperia, tra il 2007 e il 2008 le camere della prima tipologia si sono dimezzate, nella provincia di Savona hanno invece subito un decremento del 25% circa.

Nella stessa provincia di Imperia le camere della seconda tipologia subiscono un balzo passando dalle 19 camere del 2007 alle 290 camere del 2008; ciò vale anche per le province di Savona e La Spezia, nelle quali l'incremento risulta sostanziale.

Durata di apertura autorizzata

L'ultimo dato disponibile al 31 dicembre 2008 indica che il 50,6% degli agriturismi liguri rimane aperto per tutto l'anno, il 19% rimane aperto in un intervallo di tempo tra i tre e i sei mesi, il 15,6% tra i sei e i nove mesi, l'11,7% oltre i nove mesi.

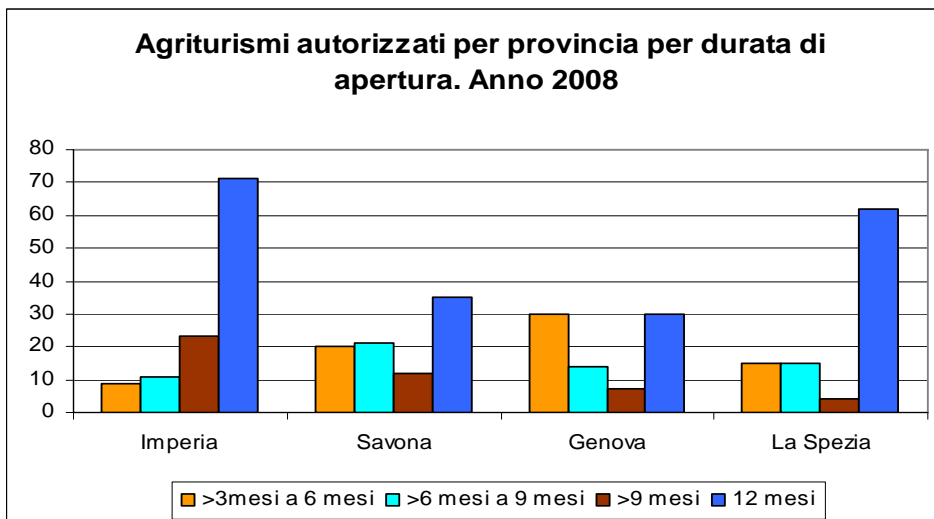
Solamente il 3% circa degli agriturismi rimane aperto fino a tre mesi (durante il periodo estivo o durante le festività).

Rispetto al primo anno di rilevazione (2003) è diminuito il numero degli agriturismi aperti tutto l'anno, passando dal 64% circa del 2003 al 51% del 2008. Sull'intero periodo di rilevazione, non si rilevano sostanziali differenze per le altre categorie di agriturismi con durate di apertura autorizzata diverse.

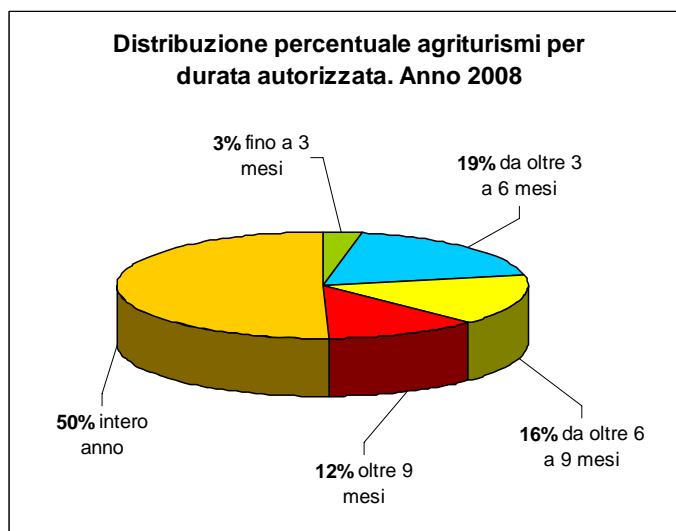
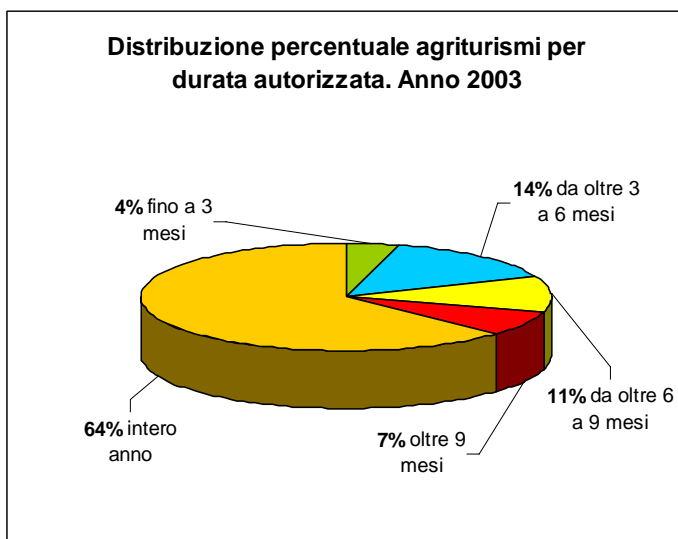
Aziende agrituristiche autorizzate per durata di apertura, per provincia. Anno 2008

PROVINCIA	fino a 3 mesi	da oltre 3 a 6 mesi	da oltre 6 a 9 mesi	oltre 9 mesi	12 mesi	Totale
Imperia	-	9	11	23	71	114
Savona	11	20	21	12	35	99
Genova	1	30	14	7	30	82
La Spezia	-	15	15	4	62	96
LIGURIA	12	74	61	46	198	391

Fonte: Regione Liguria



Sostanziale equilibrio dei periodi di apertura per le province di Genova e Savona, a differenza delle province di Imperia e La Spezia dove risultano preponderanti gli agriturismi che offrono un servizio per tutto l'anno, rispettivamente con 71 e 62 attività presenti sul territorio provinciale.

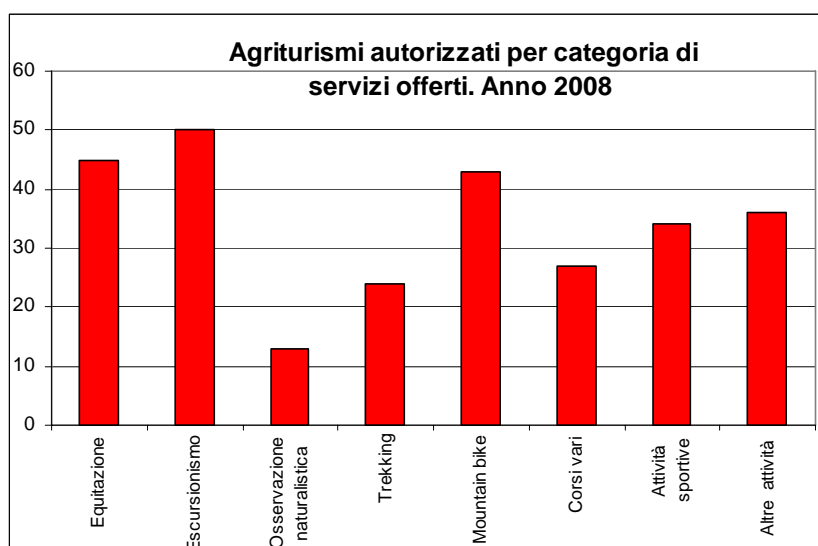


Altre attività autorizzate

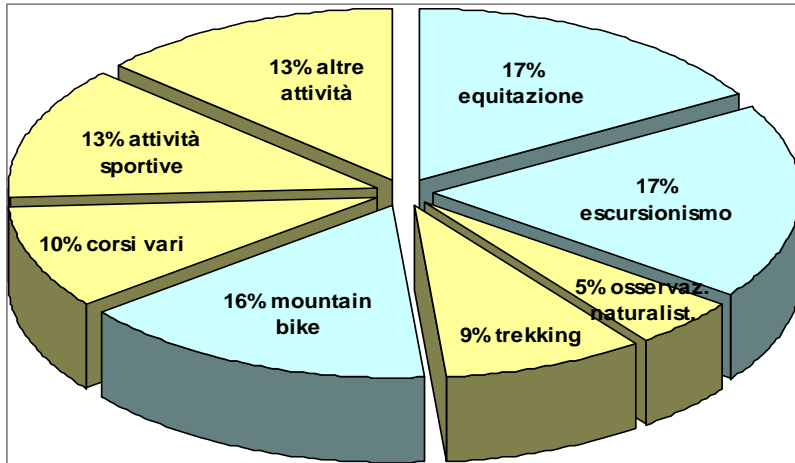
Gli altri servizi che non siano il pernottamento e la ristorazione, includono tutte quelle attività svolte nell'ambito dell'azienda agrituristica che siano, in linea di massima, riservate agli ospiti dell'attività stessa e che si presentino come integrative delle attività agrituristiche di alloggio e ristorazione.

Negli agriturismi liguri le attività maggiormente diffuse sono l'equitazione, il noleggio delle mountain bike, e le attività collegate all'escursionismo.

Le rappresentazioni grafiche sottostanti relative all'anno 2008, evidenziano attraverso l'istogramma il numero degli agriturismi autorizzati alle attività in oggetto e la successiva torta i valori espressi in percentuale.



Totale agriturismi autorizzati per categoria di servizi offerti. Anno 2008



Le Fattorie didattiche

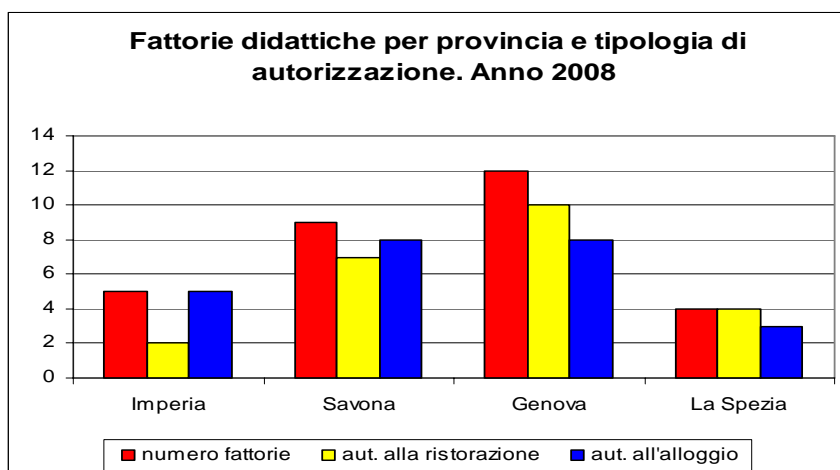
Il Regolamento n° 4 relativo a “ Disposizioni di attuazione della disciplina dell’attività agrituristica di cui alla L.R n° 37 del 21/11/2007”, emanato con Delibera di G.R n° 1136 del 19 settembre 2008, all’art. 11 definisce la fattoria didattica come: “ azienda agricola, che svolge attività didattiche e divulgative di educazione alimentare e ambientale volte anche a far conoscere e valorizzare le attività legate alla tradizione e alla cultura rurale....(omissis)”.

Le informazioni di seguito fornite sono relative alle fattorie didattiche presenti nell’elenco regionale al 31 dicembre 2008.

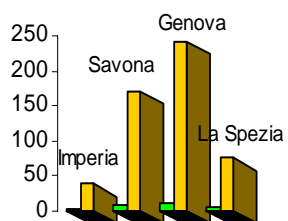
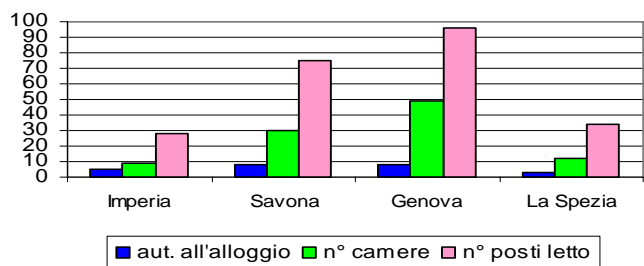
Fattorie didattiche autorizzate all'alloggio e alla ristorazione, superficie agricola utilizzata e totale, numero coperti, numero camere e posti letto, per provincia. Anno 2008

PROVINCE	numero fattorie didattiche	superficie agricola utilizzata	superficie totale	di cui autorizzate alla ristorazione	numero coperti	di cui autorizzate all'alloggio	numero camere	numero posti letto
Imperia	5	11,30	12,01	2	38	5	9	28
Savona	9	45,41	163,42	7	170	8	30	75
Genova	12	377,14	421,45	10	242	8	49	96
La Spezia	4	14,07	21,06	4	75	3	12	34
LIGURIA	30	447,92	617,94	23	525	24	100	233

Fonte : Regione Liguria



Fattorie didattiche autorizzate all'alloggio, numero camere e posti letto per provincia. Anno 2008



	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
aut. alla ristorazione	2	7	10	4
n° coperti	38	170	242	75

